

PROT 3134 00 del 24.11.20

SDIAF - Sistema Documentario Integrato Area Fiorentina

Comitato Tecnico Archivi e Istituti culturali 10 novembre 2020

Sono presenti

Paola Biondi e William Bernardoni per Archivio Comune Sesto Fiorentino
Giordano Lovascio per Archivio del '68
Elisabetta Benucci per l'Accademia della Crusca
Rosella D'Amato per Istituto di Psicosintesi
Elio Varriale per Istituto Memoria in scena
Gloria Manghetti e Sandra Vallesi per il Gabinetto Vieusseux
Rebecca Bini per l'Istituto F Turati
Gabriella Zanfarino e Silvia Forasiempi per Fondazione Spadolini
Chiara Bini per Fondazione Primo Conti
Francesca Meoli per Archivio Comune di Calenzano
Giulia Galeazzi per British Institute
Samuele Megli per Archivio Comune Impruneta
Silvana Grippi per DeaPress
Vanni Bertini per Biblioteca Comune Fiesole
Chiara Bonaiuti per Centro di documentazione CGIL Toscana
Lucia Nadetti per Archivio Comune di Fiesole
Vaima Gelli e Paola Colesanti per Accadenuia La Colombaria
Barbara Pumhosel per Biblioteca Comune di Rignano
Sonia Puccetti per Archivio Luciano Caruso
Barbara Salotti per Archivio Comune di Scandicci
Laura Faustini per Fondazione Scienza e Tecnica
Lucia Ricciardi per Istituto degli Innocenti
Susanna Vannocci per Regione Toscana
Lorenzo Valgimogli per Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana

Per SDIAF: Francesca Gaggini, Marco Pinzani, Tiziano Monaci

Inizio lavori alle ore 9.30

La riunione ha luogo in modalità on line nella stanza virtuale messa a disposizione dalla Regione Toscana in ottemperanza alle vigenti disposizioni anticontagio relative all'emergenza Covid 19 che non permettono riunioni di lavoro in presenza.

GAGGINI introduce l'ordine del giorno.

Chiede a tutti i presenti di verificare il versamento delle quote annuali con particolare riferimento agli istituti e i Comuni che stanno usufruendo di benefici economici o

dell'inventariazione centralizzata. Ricorda che i contributi saranno liquidati solo se in regola con il versamento delle quote e solo a fronte dell'invio di una relazione sull'attività svolta. In merito al recente DPCM del 3 novembre 2020 ricorda il documento redatto dalla Regione Toscana con l'aiuto di tutte le reti documentarie con strategie condivise. Lascia poi la parola ai presenti per condividere la situazione di ogni istituzioni in seguito alle recenti disposizioni.

BENUCCI – L'Accademia della Crusca ha riaperto a giugno e, fino alla settimana scorsa, ha accolto molti consultatori su appuntamento. Ora hanno chiuso nuovamente. Forniscono consulenze da remoto. Molti dipendenti in lavoro agile. Usufruiscono del servizio di inventariazione centralizzata: in caso di chiusura totale l'archivista può continuare a lavorare da remoto grazie alla digitalizzazione del carteggio.

GRIPPI – segnala le criticità che sta vivendo DeaPress dovute a problemi economici e di spazio. Hanno molta documentazione acquisita anche per donazione che hanno difficoltà a conservare, e sono disponibili a dividerlo e passarlo ad altri istituti culturali interessati. Hanno molti video che dovrebbero essere riversati in formato digitale, ma si tratta di operazioni costose che non riescono a sostenere. Chiede che il Sistema SDIAF si faccia carico di un luogo dove far confluire i tanti piccoli archivi delle realtà culturali.

MANGHETTI – L'Archivio storico e contemporaneo del Gabinetto Vieusseux è stato aperto da giugno fino a ieri. Adesso sono chiusi, con il personale che lavora in presenza.
VALLESI – Anche la biblioteca del Gabinetto Vieusseux adesso è chiusa ma continua il prestito su prenotazione in orari prestabiliti all'esterno dei locali della biblioteca.

NADETTI – stante le disposizioni del DPCM 3 novembre, chiede come comportarsi con le richieste di visure edilizie. **GAGGINI** risponde che il Comune di Firenze ha deciso di mantenere l'accesso all'Archivio esclusivamente per questo tipo di consultazioni ritenendolo un servizio che non può essere negato né sospeso.

BERTINI – la biblioteca di Fiesole ha chiuso al pubblico ma mantiene il servizio di prestito "da asporto" e tramite il corriere. Purtroppo con il divieto di circolazione da un Comune a un altro, gli utenti dei Comuni limitrofi non potranno venire a Fiesole.

COLESANTI – l'Accademia La Colombaria ha continuato a dare consulenze via mail inviando documenti scansionati.

BIONDI – L'Archivio del Comune di Sesto ha avuto un notevole afflusso di utenti dal momento della riapertura a giugno per ricerche storiche. Non conservano documentazione dell'edilizia privata. Segnala che il documento della Regione Toscana spinge verso la digitalizzazione, ma si tratta di un'operazione complessa. Loro si stanno limitando a fotografare il documento che chiede l'utente per poterlo inviare.

VALGIMOGLI – ricorda che gli interventi di digitalizzazione devono essere realizzati a seguito di autorizzazione da parte della Soprintendenza e in base a progetti ben delineati che tengano

conto della conservazione nel tempo.

Per quanto riguarda le criticità presentate da DeaPress e la necessità di sfoltire il proprio patrimonio, ricorda di procedere agli scarti sempre con molta cautela. Anche nel caso di un archivio non vigilato, suggerisce di rivolgersi alla Soprintendenza anche solo per una consulenza.

MEOLI – L'Archivio di Calenzano è chiuso, non solo per le ultime disposizioni anticovid ma perché l'archivista della ditta esterna che avevano si è licenziato e ancora non è stato trovato un sostituto

PUCETTI – L'Archivio Caruso ha spazi molto piccoli e quindi non hanno mai riaperto agli utenti. Offrono consulenza archivistica da remoto via mail, inviando anche molte immagini. Chiede se c'è una qualche possibilità di condividere le digitalizzazioni che ogni istituto fa per i propri utenti. SALOTTI segnala che il modo migliore per condividere le digitalizzazioni sia descrivere l'opera digitalizzata sull'opac in modo che l'utente lo veda e capisca che esiste una versione digitalizzata

D'AMATO – L'Istituto di Psicosintesi è stato aperto fino ad ora su appuntamento. Molti studiosi stranieri

VARRIALE – avendo difficoltà con il microfono, descrive in chat l'attività dell'Istituto Memoria in scena

VALGIMOGLI – Riguardo alle problematiche di spazio segnalate da DeaPress, comprende che il Sistema SDIAF non possa far fronte materialmente a queste richieste, ma può raccogliere le esigenze e le problematiche delle varie realtà, e svolgere un ruolo di mediatore mettendole in contatto con la Soprintendenza.

MANGHETTI – ricorda che i progetti nel cassetto sono molti e in passato SDIAF si era fatto promotore anche con il Gabinetto Vieusseux di progetti interessanti come quello del Palazzaccio. Adesso che c'è una nuova Giunta Regionale si potrebbe riproporlo

GAGGINI – annuncia che a breve partiranno alcuni corsi di formazione SDIAF. Iscrizioni sulla piattaforma on line

L'incontro si chiude alle 11.15

